

PIETRA LIGURE | BILANCIO POSITIVO NEL REPARTO DI ARTOPROTESI

Operati all'anca, in piedi dopo 6 ore

Una nuova tecnica riduce i tempi della riabilitazione post-operatoria

AUGUSTO REMBADO
PIETRA LIGURE

Dopo un anno di interventi chirurgici altri risultati tangibili ed eccezionali nel reparto di arto-protesi del Santa Corona di Pietra «creato» da Lorenzo Spotorno, deceduto un anno fa. Camminare a sole sei ore da un intervento di protesi d'anca, casi unici in Italia. Accade nel nosocomio piemontese dove, grazie ad un innovativo piano anestesologico e antalgico, 75 pazienti operati sono tornati a camminare a sole sei ore dall'intervento, anziché dopo ventiquattro o più, come accade in tutti i maggiori centri di chirurgia ortopedica a livello internazionale.

«Si tratta di un progetto, nato come studio scientifico a fine 2008, che sta diventando una realtà clinica molto promettente dopo circa 75 casi trattati», spiegano all'equipe diretta dal primario Andrea Camera. «Le implicazioni di una deambulazione precoce a poche ore dall'uscita dalla sala operatoria sono molte. -aggiungono - Trattandosi di un intervento in cui è ancor oggi elevato il rischio tromboembolico, si riesce sicuramente a diminuire la percentuale di rischio in questo senso. Non bisogna dimenticare, inoltre, altri due aspetti: la miglior performance motoria ed il recupero articolare, tanto migliore quanto più precocemente è iniziata la fisioterapia. Importante è anche l'aspetto psicologi-



La sala operatoria di Chirurgia protesica al Santa Corona di Pietra Ligure

PIETRA LIGURE

Barbero critico con Garassini e Miceli

■ Angelo Barbero, capogruppo «Per la Liguria nel Popolo della Libertà» in Consiglio regionale, replica ad Alessandro Garassini (Udc) in merito al futuro dell'ospedale Santa Corona di Pietra. «Le scelte politiche di Garassini sono così coerenti e lineari che, per giustificare agli occhi degli elettori, lui stesso è costretto a esibirsi in equili-

brismi e acrobazie verbali» dice Barbero «riferendosi alle recenti affermazioni del candidato dell'Udc, che nelle ultime ore ha rivendicato le proprie posizioni sul Santa Corona, all'opposto di quelle della giunta che oggi sostiene». «Il dato di fatto inequivocabile e inconfutabile, tuttavia, è che Garassini sia candidato a sostegno di Claudio Burlan-

do, un presidente della Regione del quale ha più volte chiesto le dimissioni. Non certo un esempio di coerenza, peraltro già messo in evidenza da esponenti della sua stessa coalizione come Nino Miceli, che ha espresso pubblicamente il proprio imbarazzo al riguardo: che sia anche lui agli ordini di Imperia?», conclude Barbero. (M.BEL.)

co: il paziente mostra da subito fiducia nei propri mezzi, con una successiva più rapida capacità di autogestione nelle attività quotidiane. A questo va aggiunta la possibilità di una dimissione ospedaliera più veloce».

Solamente una scrupolosa gestione anestesologica, relativa sia alla selezione pre-operatoria dei pazienti sia alla fase operatoria e, soprattutto, al controllo del dolore postoperatorio, «ha consentito di ottenere i risultati soddisfacenti». «Ci si è avvalsi di un team pluridisciplinare in cui fondamentale è l'apporto dei medici della divisione di Chirurgia protesica e dei terapisti dell'ambulatorio della divisione di recupero e rieducazione funzionale», spiegano. Del pool che entra in sala operatoria, oltre al giovane primario Andrea Camera, fanno parte, con diverse funzioni, Laura Ricci e Sara Bersano, Michele Gramazio, Tiziana Verardo, Stefano Quaini, Brunello Brunetto (quest'ultimo primario d'anestesia) e molti altri. La frequenza presso il centro del Santa Corona di ortopedici da ogni continente, ha consentito al gruppo di lavoro un confronto continuo e una conferma della bontà del lavoro intrapreso «nel constatare lo stupore dei medici ospiti nell'apprendere che i pazienti operati camminano poche ore dopo l'uscita dalla sala operatoria». Nel 2009 sono state impiantate 1240 protesi, 641 d'anca, 459 al ginocchio con una degenza media di 7,74 giorni.